

=====  
CARRARESI (UDC)  
=====

## «*Martini turbato dal confronto con gli elettori*»

Definisce «un'idea assai strana dei metodi di selezione dei candidati e degli eletti», quella esposta lunedì dal governatore Claudio Martini, che ha aperto al terzo mandato (proprio) e bocciato senza appello le primarie, annunciando anzi - in caso di mancata conferma alla guida della Regione - di voler chiaramente indirizzare la scelta del suo successore. Parole che hanno già provocato reazioni nel Pd (infuriato, al di là dei toni contenuti morbidi di facciata, il segretario Andrea Manciuilli) e nell'opposizione, con il portavoce del Pdl Alessandro Antichi che ha parlato di scelta non solo sbagliata politicamente ma anche «contraria allo Statuto regionale».

Accuse che vengono rilanciate anche

da Marco Carraresi, capogruppo Udc in Consiglio regionale. Che collega questo passaggio con la legge elettorale toscana: «Martini è corresponsabile di aver trasformato gli eletti in Consiglio regionale in "nominati", scelti o dalle segreterie dei partiti o, addirittura, personalmente dal plenipotenziario locale del rispettivo partito». È per questo che Carraresi definisce «normale» che «l'idea di doversi confrontare con gli elettori e con il loro giudizio di gradimento o meno sulla sua attività di governatore, lo turbi particolarmente. Se poi si aggiunge il timore che l'elettorato possa avere la forza di uno "tsunami" sul modello fiorentino, credo che non ci sia motivo di dormire sonni tranquilli».

E ancora, prosegue Carraresi, la soluzione indicata sembra essere quella delle «primarie a risultato garantito... Se queste sono le intenzioni di Martini ci sentiamo ancora più rafforzati nella convinzione di continuare con la massima determinazione nella nostra battaglia in occasione della ripresa della discussione sulla nuova legge elettorale regionale: per il ripristino delle preferenze e del numero originale dei componenti del Consiglio. Vedremo così se Martini si schiererà ancora una volta a difesa dei "nominati", oppure se avrà il coraggio di mettersi in discussione. Come d'altronde dovrebbe essere corretto per ogni amministratore alla fine del suo mandato».